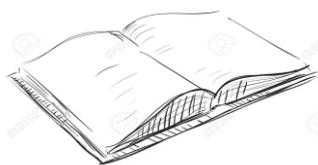


I QUADERNI DI S. EUSEBIO

Strumenti per la riflessione e la condivisione

84

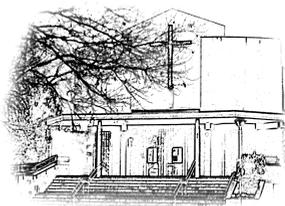
dicembre 2019



**Lettera
pastorale
dell'arcivescovo
per il tempo natalizio**

**SALMI PER IL
TEMPO DI NATALE**

Parrocchia Sant'Eusebio
Cinisello Balsamo (Mi)
Via Sant'Eusebio, 15



PREMESSA

Il modo migliore per concludere l'Avvento e vivere il tempo natalizio è continuare con la preghiera dei salmi, la riflessione e l'**esercizio generoso** della carità nelle relazioni ma anche nel dare economicamente a chi non ha le nostre stesse possibilità e sostenendo progetti di solidarietà.

La gioia non è semplicemente una emozione ma anche la coscienza di scelte giuste e buone, che magari al farle ci costano un poco, ma che esprimono la nostra fede sincera, rompendo ogni mediocrità ne considerarci «cristiani comuni». come tutti gli altri...

Buon Natale!

don Luciano

COME USARE I SALMI NELLA PREGHIERA

Il nostro arcivescovo Mario Delpini più volte ha raccomandato l'uso dei salmi nella preghiera, soprattutto nella *Liturgia delle Ore*, che noi celebriamo la domenica prima della S. Messa.

È quindi opportuno che anche nel tempo natalizio ci "alleniamo" utilizzando **i salmi nella preghiera quotidiana**.

I salmi che in questo QSE - **dalla pagina 10** - sono proposti sono **preceduti da una frase del Nuovo Testamento che orienta la preghiera del salmo stesso**. Ognuno di noi può **scandire la sua giornata con la preghiera dei salmi**, uno al mattino, uno a metà giornata e uno alla sera.

Al mattino o alla sera si può aggiungere **la lettura del Vangelo del giorno**, il cui testo è indicato – settimana dopo settimana – nell'informatore parrocchiale.

«E GESÙ CRESCOVA
IN SAPIENZA, ETÀ E GRAZIA»

(Lc 2,52)

Lettera per il tempo di Natale



Carissimi,

auguro a tutti: buon Natale! Buon Anno!

Gli auguri di queste feste sono sempre esposti al rischio di finire nel convenzionale. Le celebrazioni liturgiche, se vissute con intensità e attenzione, ci salvano da questo pericolo perché ci introducono nel mistero del "Dio con noi" e rinnovano l'invocazione perché il tempo che viviamo sia benedetto da Dio e le situazioni che attraversiamo siano occasioni.

Nei giorni successivi al Natale e nei giorni intorno al Capodanno molti possono godere di qualche giorno di riposo, di qualche tempo per incontri familiari desiderati, spero anche per riconciliazioni rasserenanti. Il legittimo riposo non può essere rovinato da una sorta di concessione alla trasgressione e allo sperpero, come capita talora nell'organizzazione di feste e di esperienze eccitanti.

Penso anche a fratelli e sorelle che non possono muoversi e che in questi giorni sono esposti alla tentazione della depressione, della malinconia, dell'invidia. Penso ai malati, ai carcerati, a coloro che sono troppo soli, troppo lontani da casa. Anche per loro ci deve essere un po' di gioia: la sollecitudine dei cristiani si ingegna per raggiungere tutti con un segno di attenzione, con il dono di un sorriso, con un invito a condividere la mensa e la preghiera.

La ripresa delle attività dopo l'Epifania è anch'essa un tempo di grazia, per quanto talora segnato da fatica e malumore. Vorrei proporre di vivere qualche settimana come un tempo propizio per sperimentare la bellezza del quotidiano vissuto bene, un "tempo di Nazaret". I tratti con cui Paolo disegna una sorta di "umanesimo cristiano" nella *Lettera ai Filippesi* può ispirare ad accogliere la proposta.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E' il Dio della pace sarà con voi!

(Fil 4,8-9)

1. Il Figlio di Dio è diventato figlio dell'uomo: l'apprendistato di Nazaret

Anche gli anni di Nazaret sono anni di Vangelo: «E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini» (Lc 2,52). Il diventare uomo del Figlio di Dio non è stato un istante, ma una docilità al tempo, alle circostanze, alle relazioni, che ha fatto crescere il figlio di Maria fino

all'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare (cfr. *Lc* 3,1). Mentre la storia dei "grandi" scriveva pagine tragiche o gloriose negli annali per consegnarle ai posteri, Gesù a Nazaret viveva il suo presente quotidiano come una sorta di apprendistato della vita degli uomini.

La curiosità degli uomini e delle donne ha amato immaginare particolari pittoreschi, eventi clamorosi, parole memorabili: ma è un esercizio inutile.

Negli anni trascorsi da Gesù a Nazaret si potrebbe dire che "non sia successo niente"; Gesù "non ha fatto niente" che la testimonianza apostolica abbia ritenuto necessario tramandare nei Vangeli. Ha, semplicemente, vissuto. Lui che era in principio presso Dio, lui, il Figlio di Dio, ha vissuto la vita dei figli degli uomini. Il Vangelo di Luca invita a meditare sulla rivelazione dell'obbedienza di Gesù al Padre nel rimanere nel tempio durante il pellegrinaggio a Gerusalemme. Nient'altro.

Il divenire uomo del Figlio di Dio rende possibile ai figli degli uomini divenire figli di Dio per il dono dello Spirito. C'è quindi un modo di vivere il tempo, le circostanze, le relazioni che conforma all'umanità di Gesù. Non c'è altro da fare che vivere il quotidiano lasciandoci condurre dallo Spirito, perché tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole sia oggetto dei nostri pensieri (cfr. *Fil* 4,8).

Il figlio di Maria, il falegname ha parenti e familiari troppo normali, come Giacomo, Ioses, Giuda e Simone: la sua sapienza è inspiegabile, la sua pretesa di insegnare scandalosa (cfr. *Mc* 6,3): è troppo umana la sua storia perché possa dire qualche cosa di Dio. Lo scandalo di quanti l'avevano visto diventare adulto deriva del pregiudizio che per incontrare Dio si deve attraversare lo spavento insopportabile: «qualcosa di tangibile, un fuoco ardente, oscurità, tenebra e tempesta, squillo di tromba e suono di parole, tanto che quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola» (*Eb*12,18ss).

Ma la gloria di Dio non sorprende con lo spavento: piuttosto si rende visibile nel Verbo fatto carne che «venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria» (*Gv* 1,14).

2. Tempo di Nazaret: diventare adulti come Gesù

Fa bene al nostro camminare nella fede vivere il tempo di Nazaret, l'ordinario dei giorni che trascorrono nelle circostanze che ci sono date, nella trama di rapporti quotidiani.

Alcuni maestri di vita spirituale che ho incontrato negli anni della formazione e che rivelano ancora oggi la loro attualità quando sono riletti

con attenzione ci possono aiutare ad apprezzare il "tempo di Nazaret" come stile di ministero. Mi riferisco in particolare a Charles de Foucault e a Madeleine Delbrèl.

Lo zelo per l'annuncio del Vangelo e per l'educazione alla fede induce talora a proporre iniziative, appuntamenti, eventi e convocazioni che congestionano il calendario della comunità e delle persone. L'intraprendenza e la creatività, la capacità organizzativa e le abitudini assimilate hanno delle buone ragioni: intendiamo contrastare le molte insidie, distrazioni, tentazioni che aggredivono uomini e donne, giovani, adolescenti, ragazzi e bambini con continue sollecitazioni a consumare, a dipendere dall'eccitazione, a disperdersi in curiosità, capricci, intemperanze. La sollecitudine educativa induce a pensare che se non offriamo continue proposte attraenti, i "nostri ragazzi" saranno attratti da chi li vuole sedurre e strumentalizzare. Se c'è un vuoto, qualcuno lo riempirà. È meglio che lo riempiamo con proposte costruttive noi che abbiamo a cuore il bene dei ragazzi, per evitare che sia troppo facile l'accesso di chi cerca invece il proprio interesse a spese della libertà virtuosa. E l'argomento può essere applicato a tutte le stagioni della vita.

Il tempo che segue al Natale può essere propizio per proporre qualche settimana in cui "non si fa niente", se non crescere in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Si può quindi anche proporre di non convocare riunioni, di non congestionare il calendario di iniziative, di lasciare qualche settimana prima di riprendere i ritmi ordinari della catechesi. Che anche "le persone impegnate", preti, diaconi, consacrati, laici, possano disporre di serate per "stare in casa", pregare in famiglia, chiacchierare a tavola, praticare ritmi più ordinati di riposo.

Mi sembrerebbe costruttivo proporre di pregare con maggior disponibilità di tempo, di dedicare qualche tempo a letture costruttive, ad aggiornamenti su temi di attualità, ad approfondimenti in argomenti che sentiamo congeniali con la nostra sensibilità e le nostre responsabilità.

Il tempo di Nazaret può essere propizio per dare alla comunità educante una fisionomia più precisa, occasioni di preghiera condivisa, una consapevolezza più meditata del compito di ciascuno e delle responsabilità da condividere.

Anche collocare in questo periodo gli esercizi spirituali, come usano fare alcuni preti, può essere una scelta saggia. Gli esercizi spirituali sono ima "sosta" doverosa per i preti e raccomandata per tutti. Non è

facile definire che cosa si intenda oggi per esercizi spirituali: ci sono diverse interpretazioni. Mi permetto di raccomandare quella forma che comporta un'esperienza condivisa con altri confratelli, un confronto con una guida, un clima di silenzio abituale, tempo abbondante di preghiera liturgica ben condotta e di preghiera personale. Saranno giorni di lotta spirituale e insieme di riposo in Dio: consentono spesso di giungere alla verità di se stessi di fronte a Dio, di sperimentare la sua misericordia e di rinnovare il giovane ardore per servire il Signore e la sua Chiesa. Non è necessario che si faccia sempre tutto. Per il tempo di Nazaret può bastare che sia assicurata la messa domenicale e la celebrazione delle esequie. È auspicabile che la chiesa sia accessibile per la preghiera personale, la liturgia delle ore, la messa feriale secondo le consuetudini di ogni comunità pastorale e parrocchiale e la disponibilità di preti.

3. «Abbiamo contemplato la sua gloria» (Gv 1,14): il tempo amico del bene

È evidente che *ciò che è virtù e merita lode* deve essere oggetto dei nostri pensieri sempre, non solo nel tempo di Nazaret. Tuttavia caratterizzare con questo stile un periodo dell'anno può aiutare a ripensare anche tutti i tempi dell'anno pastorale e sociale. La sobrietà pastorale, per cui talora si invocano indicazioni autorevoli, non sarà frutto di un intervento, ma piuttosto di un discernimento che rilegge l'esperienza e reagisce all'inerzia dei calendari che prevedono la ripetizione dell'identico.

Non si può tirare un albero perché cresca più in fretta: nella vita è iscritta una legge che confida nel tempo come condizione necessaria per il suo sviluppo, non solo per le piante. Il tempo di Nazaret, quello in cui "non succede niente" è necessario per la maturazione delle persone e per la riforma della Chiesa. Certo per le piante e i fiori c'è una sorta di automatismo, per le persone e la Chiesa sono necessari la presenza dello Spirito e l'esercizio della libertà delle persone. Anche per alcuni appuntamenti che caratterizzano il tempo di Natale è importante una verifica perché non siano un congestionarsi di iniziative, ma l'occasione per l'opera di Dio, attuando la persuasione che la situazione sia un'occasione.

4. Interpretare gli eventi con lo spirito del tempo di Nazaret

Possiamo sperimentare imo stile per vivere meglio gli appuntamenti che il calendario della Chiesa italiana e quello diocesano prevedono per

i mesi di gennaio e di febbraio, fino all'inizio della Quaresima. Azzardo qualche esemplificazione.

4.1. La Giornata della pace (1 gennaio 2020)

La lettura del messaggio per la Giornata della pace, che attendiamo da papa Francesco, offre a tutta la Chiesa temi e stimoli per riflettere e per farsi carico di quanto ciascun può fare per contrastare i venti di guerra che continuano a soffiare sul pianeta. I toni aggressivi della politica internazionale, gli enormi interessi in gioco, la potenza incalcolabile delle possibilità distruttive delle armi che vengono prodotte nel nostro tempo ci pesano addosso alimentando un senso di impotenza frustrante e paralizzante. Uomini e donne di buona volontà posso perseverare nel seminare una cultura di pace anche oggi. Credo che sia necessario dedicare tempo e fiducia alla riflessione, alla preghiera, al confronto, prima di promuovere iniziative.

4.2. L'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

Il desiderio di una comunione più visibile tra tutti i credenti in Cristo, la preghiera di Gesù per l'unità, il sospiro che ha animato molte persone sante e lungimiranti, convergono nell'"Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani" come annuale invito a intensificare il cammino.

In questo Ottavario, più che moltiplicare gli incontri è necessario che si diffonda in tutte le Chiese e le comunità cristiane una più abituale inclinazione alla benevolenza reciproca, ima docilità allo Spirito perché ci faccia sperimentare il suo frutto: «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (*Gal 5,22*). L'impegno per l'ecumenismo, che comprende molti aspetti, non può limitarsi a qualche giornata all'anno, ma i giorni dell'Ottavario si propongono come giorni di preghiera in cui tutto il popolo cristiano deve essere coinvolto nella preghiera di Gesù per l'unità. Propongo quindi che si insista nel pregare, nel pregare insieme, nel pregare bene. Per questa via ci renderemo più disponibili allo Spirito per essere liberati da puntigli, paure, rivendicazioni, indifferenze.

4.3. Il percorso per la recezione di *Amoris Laetitia*

L'enciclica di papa Francesco chiede di rivisitare l'insegnamento cristiano sull'amore, sulla dinamica di coppia, sul matrimonio, sulle responsabilità educative, sulle problematiche vissute da coppie separate e da separati divorziati e risposati con una pratica di discernimento. Il discernimento non può essere interpretato in modo superficiale e sbrigativo. Richiede attenzione, competenza, pazienza, confronto. A questo scopo sono attivate occasioni di formazione a cura del Servizio per la

famiglia della diocesi di Milano, che raccomando all'attenzione delle persone che sono chiamate a questa responsabilità.

4.4. Appuntamenti pastorali di gennaio 2020

Mi riferisco ad alcuni appuntamenti che ritornano ogni anno, ma che meritano un approfondimento su temi decisivi per la nostra Chiesa e per la nostra società: la Settimana dell'educazione, la Festa di don Bosco, la Festa della famiglia, la Giornata per la vita. La consapevolezza dell'emergenza educativa ha dato vita alla proposta di organizzare la Settimana dell'educazione in prossimità della memoria di san Giovanni Bosco praticata in molte comunità. Suggesto di invitare non tanto a iniziative ulteriori e alla convocazione di incontri per ascoltare esperti, quanto piuttosto a passare qualche tempo in più in famiglia, cogliendo l'occasione per pregare insieme, per dialogare con calma, leggere o rileggere insieme qualche testo significativo per la storia della famiglia. Mi permetto di proporre qualche esempio per accendere la fantasia: rileggere l'omelia per il giorno del matrimonio, il testamento spirituale del nonno, qualche brano di *Amoris Laetitia* di papa Francesco. Inoltre, il tema dell'educazione ci ricorda l'importanza decisiva del mondo della scuola nei suoi diversi ordini e gradi, quale aiuto fondamentale al compito della famiglia. Desidero sottolineare questo ambito come essenziale per la pastorale diocesana, incoraggiando il contributo che i cristiani sono chiamati a dare in esso. Penso anche all'importanza di sostenere il reticolo delle scuole parrocchiali, i collegi arcivescovili, le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, insieme all'impegno generoso nell'insegnamento della religione cattolica, come strumento per promuovere un nuovo umanesimo. La Settimana dell'educazione possa essere un'occasione per rendere le nostre comunità più consapevoli dell'importanza vitale di questi ambiti.

Carissimi,

auguro che l'inizio dell'anno sia nella pace e prometta pace, per noi e per tutti i popoli.

La suggestione di vivere il tempo di Nazaret possa ispirare uno stile, una serenità, una pazienza che ami

il tempo che viviamo come amico del bene.

«Che il Dio della pace sia con tutti voi» (cfr. *Fil* 4,9).

SALMI per il tempo di NATALE

SALMO 119

1 *Camminate mentre avete la luce
chi cammina nella tenebra non sa dove va. (cf. Gv 12,35)*

Beati quelli la cui via è irreprensibile
e camminano nell'insegnamento del Signore
beati quelli che custodiscono le sue testimonianze
lo cercano con tutto il cuore.

Non commettono mai ingiustizie
camminano nelle sue vie
tu hai promulgato i tuoi precetti
da osservare interamente.

Siano risolte le mie vie
nell'osservare le tue volontà
allora non arrossirò di vergogna
nel contemplare i tuoi comandi.
Ti rendo grazie con cuore sincero
nell'apprendere i tuoi giusti giudizi
voglio osservare le tue volontà
e tu non abbandonarmi.

2 *Vi ho detto queste parole
perché la mia gioia sia in voi. (cf. Gv 15,11)*

Come un giovane terrà pura la sua via?
custodendo la tua parola
ti cerco con tutto il mio cuore
dai tuoi comandi non lasciarmi deviare.
Conservo la tua promessa nel mio cuore
per non peccare contro di te
benedetto sei tu, Signore
insegnami le tue volontà.

Alle mie labbra faccio raccontare
tutti i giudizi della tua bocca
mi rallegro nella via delle tue testimonianze
più che in tutte le ricchezze.
Sui tuoi precetti voglio meditare
contemplare le tue vie

nelle tue volontà io trovo la mia delizia
non dimentico la tua parola.

3 *Da questo sappiamo di aver conosciuto Dio:
se osserviamo i suoi comandamenti. (cf. 1Gv 2,3)*

Sii buono con il tuo servo perché viva
osserverò la tua parola
togli il velo ai miei occhi e contemplerò
le meraviglie del tuo insegnamento.
Io sono uno straniero sulla terra
non nascondermi i tuoi comandi
ogni istante il mio essere si consuma
per il desiderio dei tuoi giudizi.
Tu minacci gli orgogliosi
che fuggono i tuoi comandi
allontana da me l'insulto e il disprezzo
osservo le tue testimonianze.

Anche se i potenti seduti insieme mi calunniano
il tuo servo medita le tue volontà
le tue testimonianze sono le mie delizie

4 *Chi osserva i suoi comandamenti
dimora in Dio e Dio in lui. (cf. 1Gv 3,24)*

La mia vita aderisce alla polvere
fammi vivere secondo la tua parola
ti racconto le mie vie: tu mi rispondi
insegnami le tue volontà.
Fammi discernere il senso dei tuoi precetti
mediterò sulle tue meraviglie
la mia vita è prostrata per la tristezza
sollevami secondo la tua parola.
Allontana da me la via della menzogna
e donami per grazia il tuo insegnamento
ho scelto il cammino della fedeltà
mi sottometto ai tuoi giudizi.
Sì, aderisco alle tue testimonianze
Signore, non deludermi
io corro sulla via dei tuoi comandi
perché tu dilati il mio cuore.

5 *Maria custodiva tutte queste parole
meditandole nel suo cuore. (Lc 2,19)*

Insegnami, Signore, la via delle tue volontà
la seguirò passo a passo
fammi discernere come custodire il tuo insegnamento
lo osserverò con tutto il cuore.
Guidami sulla strada dei tuoi comandi
è questo il mio desiderio
piega il mio cuore alle tue testimonianze
e non verso il guadagno.
Distogli i miei occhi dal guardare vanità
fammi vivere nella tua via
realizza per il tuo servo la tua promessa
fatta ai tuoi adoratori.
Allontana l'insulto che mi spaventa
sono buoni i tuoi giudizi
ecco, io desidero i tuoi precetti
fammi vivere nella tua giustizia.

6 *Io non arrossisco dell'evangelo
perché è potenza di Dio. (Rm 1,16)*

Venga a me il tuo amore, Signore
la tua salvezza secondo la tua promessa
per chi mi insultaavrò una risposta
poiché ho fede nella tua parola.
Non privare la mia bocca della parola di verità
perché spero nel tuo giudizio
osserverò ogni giorno il tuo insegnamento
con costanza, per sempre.
Camminerò in piena libertà
perché scruto i tuoi precetti
parlerò delle tue testimonianze davanti ai re
senza mai arrossire.
Io trovo la mia gioia nei tuoi comandi, sì, io li amo
tendo le mani ai tuoi comandi amati
e medito sulle tue volontà.

7 *Per me sta scritto nel rotolo del libro
di fare la tua volontà, o Dio. (cf. Eb 10,7)*

Ricordati della parola data al tuo servo
ne ho fatto la mia speranza
ecco la mia consolazione nella prova
la tua promessa mi dà vita.

Gli orgogliosi mi scherniscono senza misura
ma non m'allontanano dal tuo insegnamento
ricordo i tuoi eterni giudizi, Signore
ecco la mia consolazione.

Mi prende lo sdegno davanti ai malvagi
che abbandonano il tuo insegnamento
le tue volontà per me sono canti
nella terra del mio pellegrinare.
Ricordo nella notte il tuo Nome
osservo il tuo insegnamento
ecco, Signore, il mio impegno:
custodire i tuoi precetti.

8 *Chi fa la volontà di Dio
questi è mio fratello, sorella e madre. (Mc 3,35)*

La mia porzione la proclamo, Signore
voglio custodire le tue parole
con tutto il cuore desidero il tuo volto
fammi grazia secondo la tua promessa.

Ho esaminato il mio vagare
ritorno alle tue testimonianze
mi affretto e non voglio indugiare
a osservare i tuoi comandi.

Mi hanno avvinto le lusinghe dei malvagi
ma non ho dimenticato il tuo insegnamento
in piena notte mi sveglio a ringraziarti
per i tuoi giusti giudizi.

Sono amico di quelli che ti adorano
i custodi dei tuoi precetti
il tuo amore riempie la terra, Signore
insegnami le tue volontà.

9 *Umiliatevi sotto la mano di Dio
perché vi innalzi al tempo opportuno. (cf. 1Pt 5,6)*

Signore, tu fai del bene al tuo servo
secondo la tua parola
insegnami il gusto del bene e il discernimento
perché aderisco ai tuoi comandi.

Prima d'essere umiliato mi smarrivo
ma ora custodisco la tua promessa
sì, tu sei buono e fai il bene

insegnami le tue volontà.

Gli orgogliosi mi coprono di menzogne
con tutto il cuore aderisco ai tuoi precetti

il loro cuore è ottuso come grasso
mi rallegro nel tuo insegnamento.

Bene per me essere stato umiliato

ho imparato le tue volontà

per me è prezioso l'insegnamento della tua bocca

10 *La parola di Dio è viva ed efficace
scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. (cf. Eb 4,12)*

Le tue mani m'hanno plasmato e mi sostengono

fammi discernere: imparerò i tuoi comandi

i tuoi adoratori vedranno con gioia

che spero nella tua parola.

Lo so, Signore, i tuoi giudizi sono giusti

per fedeltà mi hai umiliato

il tuo amore sia la mia consolazione

secondo la promessa al tuo servo.

Venga a me la tua misericordia e vivrò

mia gioia è il tuo insegnamento

siano confusi gli orgogliosi che mi calunniano

io medito i tuoi precetti.

Mi siano compagni i tuoi adoratori

gli amanti delle tue testimonianze

il mio cuore adempia le tue volontà

per non restare confuso.

11 *Teniamo salda la professione della nostra speranza
perché è fedele colui che ha promesso. (Eb 10,23)*

Mi consumo nell'attesa della tua salvezza

e spero nella tua parola

i miei occhi si consumano per la tua promessa

mentre dico: «Quando mi consolerai?».

Sono diventato come un otre esposto al fumo

ma non dimentico le tue volontà

quanti sono i giorni del tuo servo?

Gli arroganti mi scavano la fossa

e disprezzano il tuo insegnamento

i tuoi comandi sono tutti fedeltà

a torto mi perseguitano: aiutami!

Per poco non mi abbattono a terra
ma io non abbandono i tuoi precetti
secondo il tuo amore fammi vivere
conserverò la testimonianza della tua bocca.

12 *Il cielo e la terra passeranno
ma le mie parole non passeranno. (Mc 13,31)*

La tua parola, Signore, è eterna
è salda come i cieli
di età in età dura la tua fedeltà
hai fissato la terra: resta salda.
Tutti i tuoi servi restano saldi
a causa dei tuoi giudizi
se il tuo insegnamento non fosse la mia gioia
sprofonderei nella mia miseria.
Mai dimenticherò i tuoi precetti
con essi mi fai vivere
a te io appartengo: salvami!
cerco i tuoi precetti.
I malvagi sperano di rovinarmi
ma io contemplo le tue testimonianze
di ogni pienezza ho visto il limite
tuo comando è infinito.

13 *Non di solo pane vivrà l'uomo
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Mt 4,4)*

Quanto io amo il tuo insegnamento!
tutto il giorno è la mia meditazione
mi rende più sapiente dei miei nemici
il tuo comando è mio per sempre.
Sono più sapiente di tutti i miei maestri
perché medito le tue testimonianze
ho più discernimento degli anziani
perché custodisco i tuoi precetti.
Trattengo il mio piede da ogni sentiero cattivo
per osservare la tua parola
non mi sottraggo ai tuoi giudizi
perché sei tu a istruirmi.
Quale dolcezza al mio palato la tua promessa!
più che miele nella mia bocca
i tuoi precetti mi danno discernimento

perciò odio ogni sentiero di falsità.

14 *Dice Gesù: Io sono la luce del mondo
chi mi segue non camminerà nella tenebra. (Gv 8,12)*

La tua parola è lampada ai miei passi
luce sul mio sentiero
l'ho giurato e ora lo confermo
custodirò i tuoi giusti giudizi.
Sono umiliato all'estremo, Signore
secondo la tua parola fammi vivere
gradisci, Signore, le offerte della mia bocca
insegnami i tuoi giudizi.
Ogni momento è esposta la mia vita
ma non dimentico il tuo insegnamento
i malvagi mi han teso un tranello
non mi allontanano dai tuoi precetti.
Le tue testimonianze sono mie per sempre
la gioia del mio cuore
piego il mio cuore a fare le tue volontà
con attenzione e per sempre.

15 *Chi ascolta la parola e la custodisce con cuore buono
porta frutto con la sua perseveranza. (cf. Lc 8,15)*

Io odio i cuori divisi e amo il tuo insegnamento
mio riparo e mio scudo sei tu, spero nella tua parola.
Via da me, operatori di male
custodisco i comandi del mio Dio
sostienimi secondo la tua promessa e vivrò
non deludere la mia attesa.
Proteggimi e io sarò salvato
contemplo sempre le tue volontà
tu rigetti chi s'allontana dai tuoi voleri
la sua astuzia è menzogna.
Ritieni scorie i malvagi della terra
per questo amo le tue testimonianze
per timore di te si spaventa la mia carne

16 *Ecco la serva del Signore
avvenga di me secondo la tua parola. (Lc 1,38)*

Io pratico il diritto e la giustizia
non abbandonarmi ai miei oppressori

sii garante del bene del tuo servo
non mi opprimano gli orgogliosi.
I miei occhi si consumano per la tua salvezza
per la promessa della tua giustizia
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore
insegnami le tue volontà.

Io sono il tuo servo: fammi discernere
comprenderò le tue testimonianze
è tempo di agire, Signore:
annullano il tuo insegnamento.
Ecco, io amo i tuoi comandi
più dell'oro purissimo
mi dirigo sulla via dei tuoi precetti
detesto ogni via di menzogna.

17 *Mio cibo è fare la volontà
di colui che mi ha mandato. (Gv 4,34)*

Meravigliose sono le tue testimonianze
per questo le custodisco
la spiegazione delle tue parole illumina
dona sapienza ai semplici.

Inspirando apro la mia bocca:
desidero i tuoi comandi
volgiti a me e abbi pietà
come fai con gli amanti del tuo Nome.
Rendi saldi i miei passi nella tua promessa
nessun male prevalga su di me
liberami dall'oppressione dell'uomo
seguirò i tuoi precetti.

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo
insegnami le tue volontà
i miei occhi versano torrenti di lacrime
perché non si osserva il tuo insegnamento.

18 *Sì, Signore, Dio onnipotente
veri e giusti sono i tuoi giudizi. (Ap 16,7)*

Tu, tu sei giusto, Signore, i tuoi giudizi sono retti
tu stabilisci le tue giuste testimonianze
con grande fedeltà.

Uno zelo ardente mi consuma
i miei nemici dimenticano le tue parole

affinata è la tua promessa e il tuo servo la ama.
Sono piccolo e oggetto di disprezzo
ma non dimentico i tuoi precetti
la tua giustizia è giustizia per sempre
il tuo insegnamento è verità.
Mi assalgono l'ansia e l'angoscia
ma la mia gioia è nei tuoi comandi
le tue testimonianze sono giustizia per sempre
fammi discernere e vivrò.

19 *Vicino a te è la parola
sulla tua bocca e nel tuo cuore. (Rm 10,8)*

Chiamo con tutto il cuore: rispondimi, Signore!
osserverò le tue volontà
verso di te io grido: salvami!
custodirò le tue testimonianze.
Io precedo l'aurora e ti invoco
spero nelle tue parole
i miei occhi precedono il mattino
per meditare la tua promessa.
Nel tuo amore raccogli la mia voce, Signore
mi ravvivino i tuoi giudizi
sono vicini i seguaci degli idoli
sono lontani dal tuo insegnamento.
Tu sei vicino, Signore, i tuoi comandi sono verità
conosco da tempo le tue testimonianze
le hai stabilite per sempre.

20 *Padre, santificali nella verità
la tua parola è verità. (cf. Gv 17,17)*

Guarda alla mia miseria e liberami
non dimentico il tuo insegnamento
combatti nella mia battaglia e salvami
per la tua promessa dammi vita.
La salvezza è lontana dai malvagi
perché non cercano le tue volontà
le tue misericordie sono infinite, Signore
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.
In molti mi inseguono e mi opprimono
ma io non m'allontano dalle tue testimonianze
ho visto chi tradisce e mi ripugna

non ha conosciuto la tua promessa.
Tu sai che io amo i tuoi precetti, Signore
per il tuo amore fammi vivere
l'essenza della tua parola è la fedeltà
ogni tuo giusto giudizio è per sempre.

21 *Voi siete luce nel Signore
camminate come figli della luce. (Ef 5,8)*

I potenti mi perseguitano senza ragione
ma il mio cuore teme le tue parole
nella tua promessa trovo la mia gioia
come chi scopre un grande tesoro.
La menzogna, la odio e la detesto
io amo il tuo insegnamento
sette volte al giorno ti lodo
per i tuoi giusti giudizi.
Grande pace per gli amanti del tuo insegnamento
in essi non c'è contraddizione
spero nella tua salvezza, Signore
metto in pratica i tuoi comandi.
Le tue testimonianze custodiscono la mia vita
io le amo intensamente
custodisco i tuoi precetti e le tue testimonianze
davanti a te sono tutte le mie vie.

22 *Le mie pecore ascoltano la mia voce
io le conosco ed esse mi seguono. (Gv 10,27)*

Giunga al tuo volto il mio grido, Signore
fammi discernere secondo la tua parola
la mia preghiera salga al tuo volto
liberami secondo la tua promessa.
Dalle mie labbra sgorgi la tua lode
poiché mi riveli le tue volontà
la mia lingua canti la tua promessa
tuo comandi sono giustizia.
La tua mano venga in mio aiuto
poiché ho scelto i tuoi precetti
Signore, ho sete di salvezza
il tuo insegnamento è la mia delizia.
Possa vivere e ancora darti lode
mi proteggano i tuoi giudizi

io mi perdo come pecora smarrita
cerca il tuo servo: non dimentico i tuoi comandi.

SALMO 120

*Cristo è venuto a portare l'evangelo della pace
pace ai lontani e pace ai vicini. (cf. Ef 2,17)*

Nella mia angoscia io grido al Signore ed egli mi risponde
liberami, Signore, dalle labbra bugiarde
dalla lingua ingannatrice.

Come colpirti e come ripagarti o lingua ingannatrice?
o freccia acuminata del violento o brace di ginepro?
Povero me, che vivo da emigrante tra tende straniere,
ormai da troppo tempo io vivo con chi odia la pace
io sono pace e la annuncio essi sono per la guerra.

SALMO 121

*Padre santo, custodisci nel tuo Nome
coloro che tu mi hai dato. (Gv 17,11)*

Sollevo i miei occhi verso i monti
da dove mi verrà l'aiuto?
il mio aiuto verrà dal Signore
egli ha fatto cielo e terra.
Non lascerà vacillare il tuo piede
non dorme il tuo custode
no, non sonnecchia e non dorme il custode di Israele.
Il Signore è il tuo custode, la tua ombra
il Signore è alla tua destra
di giorno non ti colpirà il sole né la luna di notte.
Il Signore ti custodirà da ogni male
custodirà la tua vita
il Signore custodirà il tuo entrare e il tuo uscire

SALMO 122

*Non siete più né stranieri né forestieri
ma concittadini dei santi nella dimora di Dio. (Ef 2,19)*

Quale gioia quando mi hanno detto:
«Andiamo alla dimora del Signore»
ed ecco i nostri piedi sono giunti alle tue porte, Gerusalemme!
Gerusalemme è città ben costruita in cui tutto è unità
è là che salgono le moltitudini, le moltitudini del Signore.

Là Israele testimonia la lode del Nome del Signore
là sono posti i seggi per il giudizio
i seggi della casa di David.
Pregate per la pace di Gerusalemme:
«Sia pace a chi ti ama! sia pace all'interno delle tue mura,
tranquillità nelle tue case!».
Per amore dei miei fratelli e amici io dirò: «Pace a te!»
per amore della dimora del Signore nostro Dio
cercherò il tuo bene!

SALMO 123

*Teniamo fisso lo sguardo su Gesù
origine e compimento della fede. (cf. Eb 12,2)*

Sollevo i miei occhi a te che dimori nei cieli
eccoli: come gli occhi dei servi alla mano dei padroni.
Così come gli occhi d'una serva alla mano della padrona
i nostri occhi al Signore nostro Dio
finché di noi abbia pietà.
Pietà di noi, Signore, pietà di noi
il disprezzo ci ha saziati!
siamo sazi dello scherno dei superbi

SALMO 124

*Non temere, piccolo gregge
è piaciuto al Padre vostro darvi il regno. (Lc 12,32)*

Senza il Signore accanto a noi - dica Israele, -
senza il Signore accanto a noi quando eravamo assaliti
ci avrebbero inghiottiti vivi nella furia della loro ira.
Le acque ci avrebbero sommersi
la corrente ci avrebbe travolti,
le nostre vite sarebbero state trascinate
da acque impetuose:
benedetto sia il Signore
non ci ha lasciati in preda ai loro denti.
Come un uccello noi siamo sfuggiti
al laccio del cacciatore,
di colpo il laccio si è spezzato siamo stati liberati!
il nostro aiuto è nel Nome del Signore
egli ha fatto cielo e terra.

SALMO 125

*Chi ascolta e mette in pratica le mie parole
ha costruito la sua casa sulla roccia. (cf. Mt 7,24)*

Colui che aderisce al Signore è come il monte Sion:
nulla può farlo vacillare, è saldo per sempre.

I monti circondano Gerusalemme:

il Signore circonda il suo popolo da ora e per sempre.

Non rimarrà lo scettro del malvagio sulla porzione dei giusti
perché i giusti non stendano le mani per compiere il male.

Mostrati buono, Signore, con i buoni e con i puri di cuore
ma coloro che ingannano e tradiscono

il Signore li unisca ai malvagi.

Sia pace su Israele!

SALMO 126

*Voi avete perseverato con me nelle mie prove
e io preparo per voi un regno. (cf. Lc 22,28-29)*

Al ritorno del Signore con Sion che ritornava

ci sembrava di sognare

la nostra bocca era piena di risa

la nostra lingua di canti.

«Grandi cose ha fatto per loro il Signore!»

dicevano tra le genti

grandi cose ha fatto per noi il Signore

eravamo ebbri di gioia.

Ritorna, Signore, e noi ritorneremo

come torrenti nel deserto!

coloro che seminano in lacrime

mieteranno nella gioia.

Nell'andare camminano piangendo

e portano il seme da gettare

nel tornare vengono cantando e portano i raccolti.

SALMO 127

*Chi rimane in me porta molto frutto
senza di me non potete far nulla. (cf. Gv 15,5)*

Se il Signore non costruisce la casa

i costruttori si affaticano invano.

Se il Signore non veglia sulla città

invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate presto al mattino
e tardi andate a riposare
per mangiare il pane con fatica:
[Dio] ne fa dono al suo amico quando dorme.
Ecco i figli: sono proprietà del Signore
il frutto del grembo: un suo dono.
Come frecce in mano ad un forte
sono i figli avuti in giovinezza.
Beato l'uomo che ne ha piena la faretra,
se affronta i suoi nemici alla porta
non rischierà di essere umiliato.

SALMO 128

*Riponete il vostro onore nel vivere in pace e
nel lavorare con le vostre mani. (cf. 1Ts 4,11)*

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie
ti nutrirai del lavoro delle tue mani
sarai beato e nel bene.
La tua sposa è come vigna feconda
nell'intimo della tua casa
i tuoi figli come piante d'olivo intorno alla tua tavola:
ecco com'è benedetto chi teme il Signore.
Il Signore ti benedica da Sion ogni giorno della tua vita
tu vedrai il bene di Gerusalemme e i figli dei tuoi figli.
Sia pace su Israele!

SALMO 129

*Chi soffre perché è cristiano
glorifichi Dio per questo nome. (cf. 1Pt 4,16)*

Dalla giovinezza mi hanno perseguitato - lo dica Israele -
dalla giovinezza mi hanno perseguitato
ma non hanno prevalso.
Sul mio dorso hanno arato gli aratori
hanno scavato profondi solchi
ma il Signore, che è giusto, ha spezzato i lacci dei malvagi.
Sono confusi e tornano indietro i nemici di Sion
essi sono come l'erba sui tetti
prima di essere strappata si secca.
Non riempie la mano a chi la strappa

né il grembo a chi la coglie
e i passanti non possono dire: «Il Signore li ha benedetti!».
«Noi vi benediciamo nel Nome del Signore!».

SALMO 130

*La fede è sostanza delle cose che si sperano
e prova di quelle che non si vedono. (Eb 11,1)*

Dal profondo grido a te, Signore,
Signore, ascolta la mia voce
i tuoi orecchi siano attenti alla voce della mia supplica.
Se tu ricordi le colpe, Signore, Signore, chi potrà resistere?
ma presso di te è il perdono che infonde il tuo timore.
Spero nel Signore, spera l'anima mia
desidero la sua parola,
l'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora
molto più che le sentinelle l'aurora Israele attenda il Signore.
Sì, presso il Signore è la misericordia
decisiva la redenzione
è lui che redimerà Israele da tutte le sue colpe.

SALMO 131

*Se non diventate come i bambini
non entrerete nel regno dei cieli. (Mt 18,3)*

Signore, il mio cuore non si esalta
i miei occhi non guardano troppo in alto
non vado in cerca di cose grandi
di grandi azioni al di là delle mie forze.
No, io raffreno il mio cuore
nella quiete e nel silenzio
come un bambino svezzato in braccio a sua madre
in me è tranquillo il mio cuore.
Attendi il Signore, Israele
da ora e per sempre!

SALMO 133

*I credenti avevano un cuore solo e un'anima sola
e ogni cosa era tra loro comune. (cf. At 4,32)*

Ecco com'è bello, com'è dolce
vivere insieme come fratelli !

È come olio prezioso e profumato
versato sul capo di Aronne
che scende profumando la sua barba
che scende fino al bordo delle vesti.
È come la rugiada dell'Hermon
che scende sui monti di Sion
là il Signore manda la benedizione
la vita per sempre.

INDICE

E GESÙ CRESCOVA IN SAPIENZA, ETÀ E GRAZIA

- 5. Il Figlio di Dio è diventato figlio dell'uomo:
l'apprendistato di Nazaret pag. 4
- 6. Tempo di Nazaret: diventare adulti come Gesù pag. 5
- 7. «Abbiamo contemplato la sua gloria» (**Gv** 1,14):
il tempo amico del bene pag. 7
- 8. Interpretare gli eventi
con lo spirito del tempo di Nazaret pag. 7
- 8.1. La Giornata della pace (1 gennaio 2020) pag. 8
- 8.2. L'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani pag. 8
- 8.3. Il percorso per la recezione di *Amoris Laetitia* pag. 8
- 8.4. Appuntamenti pastorali di gennaio 2020 pag. 9

SALMI PER IL TEMPO DI NATALE pag. 10



Festività Natalizie

CONFESSIONI

VENERDÌ 20 dicembre

in chiesa alle ore 21

CONFESSIONI

COMUNITARIE con la
presenza di 6 sacerdoti

SABATO 21 dicembre

in chiesa

ore 9,30 - ore 12 e

ore 15,30 - ore 18

LUNEDÌ 23 dicembre

in chiesetta

ore 9,30 - ore 12 e

ore 15,30 - ore 18

MARTEDÌ 24 dicembre

in chiesa

ore 9,30 - ore 12 e

ore 15 - ore 17

*Sempre è disponibile
un sacerdote mezz'ora*

*prima delle S. Messe in orario
o su appuntamento.*

ore 16

**Grande Tombola
dei Re Magi**

Martedì 24 dicembre: Vigilia di Natale

ore 17

S. Messa vigilare del Natale presso
la Residenza del Sole (*via Bernini 14*)
con i ragazzi della catechesi

ore 23,15

Liturgia vigilare

e **S. Messa di "mezzanotte"**

Mercoledì 25 dicembre: Natale di Gesù

ore 9,20

Lodi e S. Messa

ore 10,50

Ora media e S. Messa

Giovedì 26 dicembre: S. Stefano

ore 9,15

Adorazione Eucaristica

ore 9,50

Lodi e S. Messa

Domenica 29 dicembre

ore 9,20

Lodi e S. Messa

ore 10,50

Ora media e S. Messa

Martedì 31 dicembre: Capodanno

ore 17

Adorazione Eucaristica

ore 18

S. Messa vigilare di ringraziamento

Mercoledì 1 gennaio

È sospesa la S. Messa delle ore 9,30

ore 10,50

Ora media e S. Messa

ore 17,30

S. Messa alla Residenza del Sole

(*Via Bernini 14*)

Domenica 5 gennaio

ore 9,20

Lodi e S. Messa

ore 10,50

Ora media e S. Messa

ore 18

S. Messa della vigilia dell'Epifania

Lunedì 6 gennaio: Epifania

ore 9,20

Lodi e S. Messa

ore 10,50

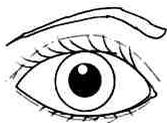
Ora media e S. Messa

ore 15,30

**Benedizione dei bambini
e bacio di Gesù bambino**



I QUADERNI DI S. EUSEBIO vogliono essere degli strumenti **per stimolare la riflessione e, quindi, la condivisione delle idee**, dei punti di vista, così da aiutarci a “leggere” questa nostra realtà complessa ma anche certamente ricca di sfide per crescere come persone e come comunità. Questo è, senza dubbio, uno strumento senza pretese, semplice, con **apporti che vogliono solo dare un punto di partenza al dialogo**. Chi desidera può proporre dei testi su cui riflettere. Una è **la pretesa** di questi QUADERNI: attraverso la riflessione sul socio-politico o sulla dimensione culturale o spirituale-biblica, si vuole **promuovere l'incontro e l'integrazione**, l'arricchimento mutuo, **l'armonia pur nella diversità di idee e punti di vista**.



... per guardare alla realtà che ci circonda cercando di capire i fenomeni sociali e politici attraverso il confronto



... per riflettere e approfondire la dimensione culturale dell'uomo nel tempo



... per approfondire, meditare e pregare la Parola di Dio e entrare nel suo Mistero che illumina e trasforma la vita dell'uomo



... per camminare insieme come Parrocchia e crescere nell'impegno e il servizio generoso, e nella responsabilità condivisa